



Verbale direttivo ottobre 2019

Il Direttivo della Società Italiana di Storia dell'Età Moderna si è riunito a Roma, presso la sede dell'Istituto Storico Italiano per l'età moderna e contemporanea (via Michelangelo Caetani, 32) alle ore 11, 30 del giorno 7 ottobre 2019. È assente giustificata Paola Bianchi.

La riunione si apre seguendo la successione dei punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione Verbale
2. Organizzazione del seminario Cortés
3. Organizzazione seminario dottorale di Napoli
4. Assemblea SISEM 2020
5. Attività del Coordinamento: Public History e riviste scientifiche
6. Iniziative editoriali
7. Ammissione nuovi soci
8. Varie ed eventuali

1. Il verbale di giugno viene approvato all'unanimità. Prima di procedere con i punti all'ordine del giorno il presidente chiede di soffermarsi sui materiali preparati dalla collega Elena Valeri che, con l'aiuto di Michela Grani, ha evidenziato nell'elenco dei soci i nomi di coloro che da tempo non versano la quota annuale nonostante i solleciti anche personali. Ovviamente questo, oltre a dispiacere per la più generale tenuta della Società, provoca l'alterazione del bilancio che registra una discrasia tra il numero dei soci e il deposito patrimoniale comunicato in assemblea. Bisogna ricordare che lo Statuto fissa il termine ultimo per il pagamento della quota annuale al 31 dicembre e che il 2020, anno elettorale, potrebbe fornire un incentivo alla regolarizzazione delle posizioni associative. Poiché immaginare una decadenza silenziosa dei soci per semplice morosità non sembra idoneo a una Società che si vuole accogliente, il Presidente in pieno accordo con il Direttivo, stabilisce di mandare una sua lettera personale ai soci ritardatari sperando di recuperare tutte le ripetute disaffezioni, ma si manderà anche una comunicazione alla mailinglist per ricordare la scadenza del 2019. Il Presidente propone di aumentare le quote sociali, una responsabilità che è meglio si assuma il Direttivo uscente. Si pensava di lasciare la quota non strutturati a 30 € mentre la quota per gli strutturati passa a 70 € con la possibilità di avere uno sconto mantenendo la quota di 50 € se si paga entro giugno.



2. Si passa dunque al Seminario *Tracce di Impero. Cortés tra Napoli e Nuovo Occidente* organizzato a Napoli il prossimo 25 ottobre il Seminario in collaborazione con l'Università L'Orientale e con la Società Napoletana di Storia Patria. Fiorelli responsabile dell'iniziativa relaziona sugli aspetti organizzativi della giornata auspicando la presenza dei colleghi e il Presidente manifesta la soddisfazione per la proposta di una iniziativa scientifica pienamente coerente con la vocazione SISEM che coglie l'opportunità di una celebrazione per un confronto compiutamente disciplinare, ma di ampia apertura. Mascilli comunica inoltre che le date del convegno su Cattolicesimo e Restaurazione, inizialmente fissato a dicembre, slittano invece al 12-14 febbraio.
3. Si passa quindi al seminario per i dottorandi programmato dal Coordinamento che è fissato a Napoli L'Orientale dal 23 al 24 gennaio. Non si hanno ancora riscontri sul numero delle domande presentate, ma sembra che la richiesta di formare panel transdisciplinari e diacronici abbia provocato qualche difficoltà ai giovani ricercatori. Il Presidente chiede quindi a tutti di attivarsi per diffondere ancora il bando la cui scadenza è fissata al 31 ottobre. Giannini stava preparando la lista dei dottorati con la presenza di temi storici con la commissione del Coordinamento, ma comunica che il lavoro si è interrotto. Il Presidente chiede dunque di attivarsi per concludere velocemente l'elenco dei dottorati e farlo girare tra tutti i colleghi. Il Coordinamento farà anche una riunione sul tema dei dottorati al margine dell'incontro napoletano.
4. Dopo aver valutato l'ipotesi di organizzare la prossima Assemblea a Venezia, si decide di fissare l'appuntamento annuale a Bologna. La Guerrini si dice prontamente disponibile e propone di verificare la possibilità di utilizzare la sede di Bertinoro molto suggestiva, ma non facilmente raggiungibile. Si stabilisce di verificare i particolari organizzativi e la logistica confermando comunque l'alternativa di Bologna centro dove tutto sarebbe più facile. Per quanto riguarda il tema dell'incontro scientifico il Presidente si sofferma sulla possibilità di proporre il tema delle storie locali che Ivetic declinerebbe nei termini di confronto tra storia europea e storie regionali che in molti paesi si connette con le dinamiche di integrazione culturale e con l'ambiente di accoglienza. Per le date si ipotizza il 7-9 maggio.
5. Public History e riviste scientifiche sono stati i temi centrali discussi nella riunione del Coordinamento. Per le riviste si è rilevata una ostilità piena dell'ANVUR all'ipotesi di proporre una lista unica delle riviste storiche perché comporterebbe l'attraversamento di aree diverse aggirando il controllo dell'agenzia. Per questo, all'interno del gruppo di lavoro dell'Area 11, si sta verificando la prospettiva di un reciproco riconoscimento di sub-aree. Si sta anche pensando di organizzare a



febbraio un seminario del Coordinamento sull'interdisciplinarietà per sollecitare l'ANVUR su questa questione coinvolgendo le Società dei filosofi che, trovatesi nella stessa condizione, hanno proposto agli storici di sottoscrivere un documento per rivendicare l'orientamento all'apertura disciplinare. Poiché la nuova presidente SISSCO appena insediata ha chiesto tempo per discutere la cosa con il suo Direttivo, Mascilli chiede ai colleghi una adesione immediata della SISEM promettendo di fare girare il testo. Per quanto riguarda l'inserimento nel Coordinamento della associazione di Public History, il Presidente da conto dell'incontro di giugno dei presidenti delle Società del Coordinamento con Serge Noiret. Gli esponenti di SISSCO, SISMED, SIS e della Giunta sono apparsi i più convinti di accogliere i *public historians*. Mascilli anche in quella occasione aveva rilevato che accogliere la sola richiesta di AIPH farebbe torto ad altre Società come quella di Storia del Cristianesimo e di Archivistica che avevano fatta istanza ben prima. Pertanto nella riunione del 22 novembre si è ipotizzato di accogliere tutte le richieste pervenute. Su entrambe le questioni il Presidente chiede ai colleghi del Direttivo di pronunciarsi e tutti si dicono favorevoli alla sinergia con i filosofi, mentre per l'accoglienza delle altre Società si rilevano molte criticità di metodo perché non tutte le associazioni possono essere inserite in modo omogeneo. Sul tema della definizione del profilo e del ruolo del *public historian* che sta molto a cuore alla Società di Noiret il presidente chiede a tutti di studiare la legge relativa alla disciplina per il riconoscimento delle professioni non ordinarie per riprendere la discussione sul tema al prossimo incontro.

6. Uno degli obiettivi che il Direttivo si era proposto era quello di arrivare all'Assemblea 2020 con le prime copie di volumi della Collana SISEM da offrire ai soci. Le ipotesi immediate di pubblicazione cartacea sono quelle degli atti del Convegno svolto a margine dell'Assemblea dell'Aquila curati da Silvia Mantini e dei contributi della giornata di studi su Cortés curati da Vittoria Fiorelli. Egidio Ivetic si farà carico di raccogliere e riorganizzare i contributi dei giovani studiosi che hanno partecipato all'appuntamento di *Attraverso la storia* del 2019 per una pubblicazione on line. Per l'organizzazione della Collana si prevede un comitato scientifico composto dai presidenti di società di modernisti europei o di studiosi di alto profilo che abbiano avuto ruoli nelle Società scientifiche. Il comitato redazionale, invece, sarà costituito dal Direttivo *pro tempore*.
7. Il Direttivo accoglie all'unanimità la richiesta di associazione di Maurizio Strano.

La riunione si scioglie alle ore 17.